

La classificazione ADR dei rifiuti

ADR si – ADR no?

Relatore

Presentazione del corso

È frequente la domanda: su chi grava la responsabilità della classificazione dei rifiuti? Dovrebbe essere ormai acquisito che quest'onere è in capo al "produttore" del rifiuto e non all'intermediario, al trasportatore o al destinatario.

Raramente, però, ci si pone la domanda: di chi è la responsabilità della classificazione ADR dei rifiuti?

Dovrebbe essere altrettanto acquisito che il produttore di rifiuti, quando è speditore ai sensi ADR, ha anche la responsabilità della classificazione ADR.

Considerato che dalla classificazione ADR discendono le condizioni di sicurezza del trasporto (scelta dei trasportatori, idoneità imballaggi, cisterne, containers ecc.), va da sé che l'individuazione delle opportune condizioni di sicurezza di un trasporto sono diretta conseguenza della corretta classificazione ADR del rifiuto.

Lo speditore/produttore di rifiuti classificati in ADR deve quindi anche rapportarsi con un altro importante operatore: il **trasportatore**, al quale è unito da uno stretto rapporto di corresponsabilità definito sia dall'accordo ADR sia dalle norme nazionali.

Pertanto la comprensione dei "compiti e delle responsabilità" dello speditore/produttore e del trasportatore sono fondamentali sia ai fini della corretta organizzazione del trasporto sia per delimitare i rispettivi ambiti di responsabilità.

Obiettivi del corso

Il corso si propone di:

- definire i compiti e le responsabilità dello speditore e del trasportatore, delimitandone i rispettivi confini e sovrapposizioni alla luce delle disposizioni ADR;
- definire un quadro sintetico sui criteri classificazione dei rifiuti, anche alla luce degli orientamenti comunitari;
- proporre, un metodo pratico, rapido e cautelativo per assegnare una rubrica ADR ad un rifiuto alla luce dei criteri di classificazione ADR, basato sull'individuazione del pericolo preponderante.

Dott. Loris Cucchi

Chimico – Chimico di Porto
presso l'Autorità Marittima di
Ravenna

Sede

Sala di formazione
ASSIFORMAT FIAP
Via dell'Arrigoni, 308
47522 Cesena (FC)

Crediti Formativi

Il corso prevede
il rilascio agli iscritti
di **n. 4 CFP**
ai PERITI INDUSTRIALI.



COLLEGIO dei PERITI INDUSTRIALI
e dei PERITI INDUSTRIALI LAUREATI
della PROVINCIA di FORLÌ-CESENA

Destinatari del corso

- Produttori e Speditori di rifiuti, Intermediari di rifiuti, RT di imprese di trasporto,
- Chimici, Ingegneri, Biologi, Geologi, Consulenti aziendali,
- Tutti coloro che devono affrontare la delicata problematica della classificazione ADR dei rifiuti.

Per coloro che intendono acquisire o mantenere il titolo di **Responsabile Tecnico** ai sensi dell'Art. 13 del D.M. 03/06/2014 n. 120 (Regolamento dell'Albo Gestori Ambientali afferente anche alle attribuzione dei Responsabili Tecnici), gli argomenti trattati possono essere di ausilio per la formazione richiesta per le verifiche d'idoneità, disciplinate dalle Delibere n. 6 e n. 7 del 30/05/2017 dell'Albo Gestori Ambientali.

Programma del corso

Ore 8.30 - Registrazione partecipanti

Ore 9.00 - Avvio del Corso

Parte I: I rifiuti

- Il Regolamento (UE) 1357/2014 e la Decisione (UE) 955/2014: Classificazione dei rifiuti e caratteristiche di pericolo
- Il Regolamento (UE) 997/2017: assegnazione dell'HP14 con esempi
- Focus sull'assegnazione del codice EER, con riferimento particolare ai codici specchio

Parte II: l'Accordo ADR

- Di cosa si occupa l'ADR;
- Gli operatori ADR, chi sono e quali i compiti e responsabilità in capo a speditore, trasportatore e caricatore: quale relazione fra produttore del rifiuto e speditore ADR
- I rifiuti pericolosi sono sempre in ADR?
- Introduzione alla classificazione ADR e al contenuto della tabella A
- Corrispondenza tra caratteristiche di pericolo HP e classi ADR
- Il documento di trasporto secondo l'ADR per il trasporto dei rifiuti ed integrazioni al FIR
- Esempi pratici di classificazione ADR di alcuni rifiuti
- Discussione e test finale

13.00 - Chiusura lavori

**Segreteria
amministrativa**

Dott.ssa Federica Lugaresi

info@kemaitalia.it

Deducibilità costi formazione

Dal 1° gennaio 2017 (legge 22 maggio 2017, n.81) le spese sostenute da liberi professionisti per formazione o aggiornamento professionale sono deducibili integralmente (max. 10.000 euro all'anno)

SCHEDA DI ISCRIZIONE

Corso di formazione 20 Marzo 2019: La classificazione ADR dei rifiuti: ADR si – ADR no?

DATI PARTECIPANTE

Cognome	Nome	
Ragione Sociale		
Settore attività		
Via		
Cap.	Città	Provincia
Tel	FAX	e-mail

DATI per FATTURAZIONE

Ragione Sociale		
Via		
Cap.	Città	Provincia
Tel	FAX	
e-mail per invio fattura		PEC
P.IVA/ C.F.		SDI

La **quota di iscrizione** comprende il coffee-break, il materiale didattico in pdf e l'attestato di partecipazione:

- Quota singolo partecipante € 110,00 + 22% IVA = totale **€ 134,20**.
- Sconto 10% per due o più partecipanti della stessa azienda/ente: quota a partecipante: € 99,00 + 22% IVA = totale **€ 120,78** (compilare una scheda per ogni partecipante)

Esenzione IVA Sì No

Saldo a mezzo:

- Bonifico bancario IT 93 V 08852 23900 040010069796 intestato a Kemà Italia S.r.l.
- PAYPAL o CARTA di CREDITO on line nel sito <http://www.kemaitalia.it/formazione/>

Eventuali rinunce dovranno essere comunicate alla segreteria organizzativa **entro 7 giorni** prima dell'inizio del corso; successivamente a tale data sarà possibile sostituire il partecipante ma non ottenere il rimborso della quota versata. KEMÀ ITALIA si riserva la facoltà di rinviare, annullare o modificare il corso programmato qualora non si raggiungesse il numero minimo previsto dei partecipanti o per altre cause non prevedibili, dandone comunicazione ai partecipanti **entro 7 giorni** dalla data programmata. In tal caso le quote eventualmente versate verranno restituite o potranno essere utilizzate per la partecipazione ad altri eventi formativi.

Informativa ex Dlgs 196/2003. La compilazione del modulo è necessaria per la fornitura dei prodotti richiesti. Titolare del trattamento dei dati personali è Kemà Italia S.r.l. Via Newton n. 16 48124 – Ravenna (RA). I dati sono trattati, anche con mezzi automatizzati, da incaricati erogazione prodotti e gestione clienti. Non sono comunicati a terzi se non per obbligo di legge ed azioni giudiziarie. È diritto dell'interessato ottenerne controllo, aggiornamento, modifica, cancellazione. Ulteriore consenso (facoltativo) al trattamento dati per altre finalità. Letta l'informativa di cui sopra:

- AUTORIZZO altresì l'utilizzo dei dati per ricevere informazioni su iniziative commerciali;
- NON AUTORIZZO altresì l'utilizzo dei dati per ricevere informazioni su iniziative commerciali.

Data.....

Firma.....